

**Congedi.**

**Presidente.** Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia gli onorevoli: Carmine, di giorni 30; Ghigi, di 10; Ricci Vincenzo, di 8; Ricci Paolo, di 2; Piovene, di 4. Per motivi di salute, gli onorevoli: Niccolini, di giorni 15; Marcora, di 30; Faggioli, di 60; Terasona, di 30. Per ufficio pubblico gli onorevoli: Ferrucci, di giorni 5; Toaldi, di 5.

*(Sono conceduti).*

**Comunicazioni della Presidenza.**

**Presidente.** Il ministro dell'interno ha trasmesso alla Camera gli elenchi dei Consigli comunali disciolti durante il 1° semestre 1895; e dei Decreti di proroga del termine per la ricostituzione dei Consigli comunali nello stesso periodo.

Il presidente della Corte dei conti ha trasmesso gli elenchi delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte durante i mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre e la prima quindicina di novembre 1895.

Il presidente della Commissione di vigilanza sull'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti ha inviato la relazione della Commissione stessa per gli esercizi 1891-92, 1892-93.

Tutti questi documenti saranno stampati e distribuiti agli onorevoli deputati.

**Presentazione di tre domande di procedere e di documenti giudiziari.**

**Presidente.** L'onorevole ministro di grazia e giustizia ha presentato domanda di autorizzazione a procedere contro gli onorevoli deputati Colajanni Federico, Franchetti e Ruggieri Ernesto.

Queste domande saranno distribuite agli Uffici.

Lo stesso ministro guardasigilli trasmette alla Camera, in obbedienza all'invito dalla medesima fatto gli atti attinenti alle questioni sollevate dai responsi della Corte di Cassazione relativi alla sottrazione di documenti nel processo contro la Banca Romana. Questi atti saranno, secondo la proposta del ministro, trasmessi agli Uffici per la nomina di una Commissione.

L'onorevole Giolitti ha chiesto di parlare per una dichiarazione.

Ne ha facoltà.

**Giolitti.** Devo fare una semplice dichiarazione.

Sono lietissimo che i documenti riguardanti la mia vertenza sieno ora presentati alla Camera; e la Camera comprenderà il desiderio vivissimo che io devo avere di veder risolta cotesta questione. Il desiderio di vederla risolta mi aveva indotto già, il 7 giugno dell'anno scorso, a dirigere ai miei elettori una lettera, che fu stampata e distribuita a tutti i membri del Parlamento, nella quale io dava ampie spiegazioni, appoggiate a documenti, intorno all'accusa che mi era fatta. Allora nessuno mi chiese spiegazioni ulteriori.

Otto mesi dopo fui chiamato dall'autorità giudiziaria. Dovetti eccepirne l'incompetenza, perchè, quale membro del Parlamento e quale ex-ministro, era mio dovere di difendere prerogative costituzionali stabilite nell'interesse dell'indipendenza e dell'autorità del Parlamento e del potere esecutivo.

Ora che la questione è portata innanzi alla Camera, io sono qui pronto a rispondere di tutti gli atti compiuti da me, sia come ministro, sia come deputato; e dichiaro fin d'ora che mi rimetto interamente alle deliberazioni della Camera.

**Interrogazioni.**

**Presidente.** Veniamo alle interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno. La prima è dell'onorevole Valli Eugenio. È presente?

*(Non è presente).*

S'intende decaduta.

L'onorevole Compans ha quattro interrogazioni al ministro della guerra. È presente l'onorevole Compans?

*(Non è presente).*

Non essendo presente, queste quattro interrogazioni s'intendono decadute.

L'onorevole Pavia ha una interrogazione ai ministri dell'interno e delle finanze. Intende di mantenerla?

**Pavia.** La mantengo.

**Presidente.** Essa è in questi termini: « Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze, per sapere se in-